



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno IX N. 30 del 4 dicembre 2014

IL CAPO RIPARTIZIONE DEI SERVIZI SOCIALI NON "UBBIDISCE"? Il Sindaco si . . . arrabbia

SINDACO CARLUCCI STAI SERENO



La solidarietà dei Cristiani Democratici Liberi verso la dottoressa Antonella Ventura

UN DIPENDENTE COMUNALE FINISCE AL PRONTO SOCCORSO



Le istituzioni tardano il pagamento SCUOLA SENZA ZAINO Contributo o finanziamento . . . questo è l'enigma

Sulla Acquaviva - Santeramo rinvenuta carcassa di animale SI TRATTA DI UN ESEMPLARE DI LUPO MASCHIO La conferma dall'Università Veterinaria di Bari



Torna la serenità in famiglia.

Comfort e assistenza ad alto livello in una moderna struttura di **accoglienza per anziani** non autosufficienti, convenzionata con gli enti.



Villa dei Pini

RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE
www.villadeipinicassano.it



ACCREDITATA

EN ISO 9001:2008 Certificato n. 00-1001-08
erogazione di servizi socio-assistenziali
in regime residenziale

Abbiamo integrato i nostri servizi
**NUOVO SERVIZIO
CENTRO DIURNO
ALZHEIMER**

La massima libertà
nella massima sicurezza!

Sorrisi & Cure
ASSISTENZA DOMICILIARE
PROFESSIONALE

Cassano delle Murge (Ba) Direzione: VILLA DEI PINI via Convento 99/B tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
Centro diurno Alzheimer: via G. Matteotti 1 tel./fax 0803072307 • www.villadeipinicassano.it • irte@libero.it



IL CAPO RIPARTIZIONE DEI SERVIZI SOCIALI NON "UBBIDISCE"?**Il Sindaco si . . . arrabbia**

Il suggerimento di azzerare la Giunta comunale non è stato recepito, peccato; non tutti gli Amministratori sono capaci di fiutare quando è il momento giusto di fare le scelte utili alla loro Città, e non solo! La Lombardi Ecologia è la ditta che si occupa del servizio di igiene urbana e complementari dell'abitato e cioè si occupa della nostra immondizia. Per ragioni di natura economica la ditta sta attraversando un momento difficile anche perché è stata costretta ad adire all'Autorità amministrativa, il TAR, per rivendicare il giusto prezzo del servizio espletato. Nel numero 27 de L'Eco vi abbiamo proposto integralmente la sentenza del Tribunale che ha dato ragione alla ditta perché non la si può obbligare a lavorare "sottocosto". Intanto, Equitalia ha notificato all'Ente un atto di pignoramento di procedura esecutiva che ha comportato il blocco dei pagamenti alla Lombardi Ecologia. Il Comune ha ritenuto interpellare la società di riscossione che ha risposto in data 27 novembre riferendosi all'articolo 48 bis del DPR 602/73 ed al Decreto del Ministero delle Finanze n. 40 del 18/01/2008. Ciò non sembra essere stato utile affinché il responsabile dell'Ufficio finanziario comunale provvedesse allo sblocco del denaro utile per pagare gli stipendi degli operari della Lombardi Ecologia che non hanno ancora ricevuto le mensilità di ottobre e quindi nemmeno quella di novembre. Gli operatori ecologici, di conseguenza, sono sottoposti ad uno stato di ansia che li porta a sollecitare l'Amministrazione comunale a trovare una urgente soluzione avendo la necessità di denaro per poter sostenere i propri nuclei familiari. Inoltre, l'avvicinarsi del periodo natalizio li preoccupa per la impossibilità, ad oggi, di poter contare sulla tredicesima somma che, nella maggior parte dei casi, la si utilizza per far fronte alle necessità che annualmente vengono posticipate. Il Sindaco e la Giunta non riuscendo a risolvere il problema e preoccupati di trovare il giorno dopo la Città sommersa tra i rifiuti, per una eventuale azione di protesta dei dipendenti non pagati, ha cercato soluzioni attraverso il settore dei servizi sociali il cui capo ripartizione Antonella Ventura, invece, ha ritenuto che non fosse possibile utilizzare i contributi comunali per tale fine. Questa diversità di vedute tra il capo ripartizione ed il Sindaco avrebbe fatto scaturire un confronto in cui il Primo cittadino avrebbe alzato i toni verbali verso il dipendente comunale responsabile di non "eseguire" l'"ordine" impartitogli. La dottoressa Ventura, purtroppo, è stata costretta a farsi accompagnare al pronto soccorso del Miulli martedì 2 dicembre sentendosi poco bene. Oggi, giornata in cui chiudiamo in stampa il settimanale la dottoressa Ventura non è andata a lavorare, gli operatori ecologici non sono stati pagati e la maggioranza che governa Acquaviva non ha ancora comunicato alla Città nessuna dichiarazione utile ai Cittadini per conoscere il fatto svolto nel palazzo comunale per motivi che riguardano Acquaviva. Una cosa è certa: saranno gli acquavivesi a pagarne le conseguenze!

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

*Santa Messa in diretta su TeleMajg
Programma 97 del tuo televisore
Lunedì 8 dicembre alle ore 10.30
dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore
In replica alle ore 16.30 e alle 19:00*



L'ECO DI... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IX n. 30 del 4 dicembre 2014

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Adriana Lamanna, Anassimandro,

Anna Larato, Adriana Maiulli, Claudio Maiulli e

Angela Rita Radogna

Invia le tue segnalazioni

al nostro contatto

Facebook

Redazione TeleMajg

o all'indirizzo

di posta elettronica

info@telemajg.com

FARMACIE TURNO FESTIVO

7 e 8 dicembre: Spinelli

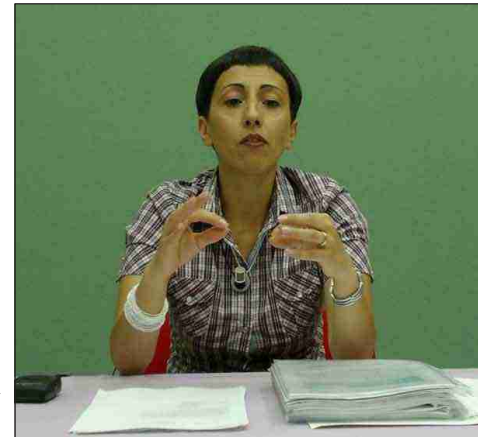


La solidarietà dei Cristiani Democratici Liberi verso la dottoressa Antonella Ventura

TOMMASO MONTENEGRO, con tutti gli iscritti e simpatizzanti del C.D.L., ESPRIME sentimenti di solidarietà, stima e fiducia nei confronti della Responsabile della Ripartizione Socio-Culturale Dott.ssa Antonella VENTURA, Dirigente seria e professionalmente preparata, che ieri pomeriggio è stata violentemente aggredita verbalmente dal nostro Sindaco per motivi di carattere amministrativo.

SINDACO CARLUCCI STAI SERENO

Convinta e sincera solidarietà alla dipendente comunale, dott.ssa Antonella Ventura, responsabile del settore dei servizi socio-culturali del Comune di Acquaviva delle Fonti, per quanto accaduto martedì pomeriggio negli uffici comunali, a seguito della violenta aggressione verbale subita da parte Sindaco Carlucci, che le ha comportato un malore tale da ricorrere alle cure del Pronto Soccorso dell'Ospedale "Miulli". A rendere ancora più grave l'accaduto è la circostanza che detto episodio si è consumato dinanzi agli occhi increduli di altri dipendenti comunali, di utenti dei Servizi Sociali e di minori, che terrorizzati non hanno potuto far altro che scoppiare in lacrime. L'aggressione verbale subita dalla dott.ssa Ventura, con cui ho avuto modo di collaborare negli anni e di cui conosco le competenze, la professionalità e la dedizione al lavoro, va condannata innanzitutto perché avvenuta nei confronti di una donna dal carattere mite e disponibile, oltre che educata e rispettosa delle figure istituzionali e poi perché la richiesta formulata dal Sindaco era del tutto priva del ben che minimo supporto tecnico-amministrativo. Questo episodio, purtroppo, non è il primo a cui assistiamo da parte del Sindaco, in quanto più di una volta lo stesso ha utilizzato detto atteggiamento iracondo per imporre la sua volontà a discapito del dialogo e del rispetto delle persone. Io stessa sono stata oggetto di simili atteggiamenti denigratori ed offensivi della dignità personale, sia in Consiglio Comunale che attraverso social network, oltre che su un giornale telematico cittadino. Mi meraviglia che il Sindaco, capo di un'Amministrazione comunale, che vede la presenza di numerose donne al suo interno, le quali si prodigano per la promozione delle pari opportunità e della distinzione di genere, anche attraverso eventi e manifestazioni cittadine, quali "Acquaviva Città delle Donne", abbia potuto assumere tale inspiegabile atteggiamento, in totale antitesi con i valori promossi dalla sua stessa Amministrazione. La violenza è sempre da condannare in tutte le forme e manifestazioni sia fisiche che verbali! Questa è la goccia che ha fatto traboccare il vaso, adesso basta! Sindaco non ci rappresenti più, perché non sei in grado di governare questa Città che, al contrario, ha bisogno di un Sindaco rispettoso delle Istituzioni, delle persone, delle donne e capace di mantenere la calma nei momenti di difficoltà. Sindaco dimettiti per il bene di una città che aspettava di essere "bellissima", ma che hai trasformato in una città che non vede nei Primo Cittadino il senso di responsabilità quale riferimento istituzionale ed educativo.



Il consigliere comunale Carmela Capozzo

Avrebbe subito una aggressione verbale

UN DIPENDENTE COMUNALE FINISCE AL PRONTO SOCCORSO

Cosa faranno adesso il Partito Democratico e SEL per difendere un dipendente comunale che è stata costretta alle cure del pronto soccorso dell'Ospedale Miulli essendosi sentita male a causa delle aggressioni verbali subite? Difenderà il lavoratore o l'amministratore? Questo è il dilemma che sprofonda nella mia coscienza come un macigno con una grande scritta: "Verità - Giustizia - Equità". Sarà l'etica della politica ad aver la meglio o la forza del potere? Saranno la verità e la saggezza dell'essere umano ad albergare nel Palazzo? La maggioranza consiliare seguirà gli insegnamenti di Ponzio Pilato o si renderà conto che la dignità delle persone è sacrosanta? E chi ha sbagliato avrà l'umiltà di chiedere scusa? Ma la maggioranza che comprende due donne in giunta comunale, un Presidente del Consiglio donna ed altri tre consiglieri comunali donne delle liste civiche e Sel saranno coerenti con il loro dire o si piegheranno alle logiche del potere? E pensare che il 25 novembre scorso l'Amministrazione comunale ha previsto una serie di iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica contro la violenza sulle donne al fine di prevenire e combattere un atteggiamento di prevaricazione, fisica e psicologica che si attua quotidianamente sulle donne, ancora troppo diffuso. Ma forse è proprio per questo che la gente continua ad allontanarsi dalla politica verificandone la incoerenza, la ipocrisia, l'incapacità di far prevalere al di sopra di ogni cosa il rispetto degli altri indipendentemente dal titolo, dal ruolo ricoperto, dalle idee, dalla razza, dalla religione . . . ma questo non è già scritto nella Carta Costituzionale che i nostri Amministratori dovrebbero rappresentare?

Anassimandro

FATEVENE UNA RAGIONE . . .

La Giunta municipale, nessuno assente, ha deliberato un contributo di 90 euro alla Pro loco Curtomartino per la 3^a sfilata dei carri del 12/10/2014. Ma saranno bastati quei soldi a pagare l'addetto alla pulizia delle cacche lasciate dai cavalli? E' mai possibile autorizzare la spesa di una somma così piccola quando i costi della Pubblica amministrazione necessari alla istruttoria del procedimento, dall'inizio al pagamento, sono stati maggiori? Altro che spending review!!!



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI (PROVINCIA DI BARI)

VERBALE N. 213 DEL 10/10/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE (Copia)

OGGETTO: Atto d'indirizzo per la concessione del contributo in favore dell'Associazione Turistica Pro Loco "Curtomartino" per la 3^a sfilata di carri, attacchi e traini d'epoca prevista per il giorno 12 ottobre 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno dieci del mese di ottobre alle ore 9,30 con prosecuzione, nella Residenza Municipale

LA GIUNTA COMUNALE

Previa convocazione si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Dott. Davide Francesco Ruggero CARLUCCI e nelle persone dei seguenti assessori Sigg.ri:

		presente	assente
Dott.	Autrain Domenico BUSTO (Vice Sindaco)	si	
Sig.	Luca DINAPOLI	si	
Inq.	Francesco BRUNO	si	
Dott.ssa	Anna Maria VAVALLE	si	
Sig.ra	Antonina SARDONE	si	

LA GIUNTA COMUNALE

- **LETTA** la relazione del Responsabile del Servizio e dell'Assessore alla Cultura Antonia Sardone, ritenuta meritevole di accoglimento la suddetta proposta;
- **VISTI** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 nonché art. 147/bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;
- **VISTO** il regolamento di contabilità in vigore;
- **VISTO** il Regolamento per la concessione di sovvenzioni, del patrocinio e della autorizzazione all'utilizzo dello stemma del Comune di Acquaviva delle Fonti, giusta delibera di C.S. n. 29 del 24.2.2010;
- **RITENUTO** di dover elargire un contributo di € 90,00 dell'Associazione Turistica Pro Loco "Curtomartino" per la 3^a sfilata di carri, attacchi e traini d'epoca prevista per il giorno 12 ottobre 2014;

Con voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di condividere la proposta dell'Assessore alla Cultura Antonia Sardone;

Di prendere atto che la procedura eseguita per l'erogazione del contributo di cui è la documentazione agli atti è conforme a quanto previsto dal suddetto regolamento;

Di accogliere la richiesta di contributo pervenuta dall'Associazione Turistica Pro Loco "Curtomartino" per la 3^a sfilata di carri, attacchi e traini d'epoca prevista per il giorno 12 ottobre 2014, ai sensi del regolamento approvato con delibera di C.S. n° 29 del 24.02.2010;

Di demandare al Responsabile del Servizio interessato l'adozione degli adempimenti gestionali consequenziali all'adozione della presente deliberazione ed in particolare quelli previsti dall'art. 17 del predetto regolamento;

Di autorizzare il Responsabile del Servizio ad emettere la determinazione gestionale utilizzando le dotazioni finanziarie di € 90,00 al Tit. I, Funzione 05, Servizio 02, Intervento 05 CAP PRG 1840 del Bilancio 2014

Di darvi atto che si procederà alla pubblicizzazione dell'evento.



Le istituzioni tardano il pagamento SCUOLA SENZA ZAINO Contributo o finanziamento . . . questo è l'enigma

Dallo scorso luglio 2014 tra la dirigente della scuola Collodi ed i genitori degli alunni che avevano iscritto i bimbi in 1^a classe (tre sezioni - media di 20 alunni per aula) si sono susseguiti diversi incontri. Si faceva riferimento ad una nota sottoscritta dal Sindaco protocollata al II Circolo Didattico con cui il Primo cittadino si impegnava, a bilancio approvato, a trasferire 10mila euro alla Scuola per finanziare il progetto "Scuola senza zaino". In attesa del finanziamento comunale fu chiesto ai genitori un contributo pari ad 80 euro per bambino così da permettere l'acquisto del materiale didattico necessario per iniziare il progetto a settembre. I genitori hanno versato regolarmente la somma attraverso il conto corrente della scuola. Intanto, la Collodi ha provveduto all'acquisto degli arredi (ditta Vasto arredi) proponendo in garanzia il documento del Sindaco per un pagamento posticipato a 90 giorni, scaduto il 29 novembre, che la ditta ha prorogato a fine gennaio 2015. Insomma, si è costretta una azienda privata, per colpa del Comune, a ricevere i soldi in ritardo rispetto agli accordi contrattuali! E che avrebbe dovuto fare la ditta se non essere d'accordo! Avrebbe mai potuto dire o mi pagate o facciamo storie! Certo è che le due Istituzioni, la Scuola Collodi ed il Comune, non fanno bella figura, anzi! Il Sindaco, e la sua maggioranza, hanno approvato il bilancio inserendo tale somma sotto la voce "contributo per finanziamento progetto scolastico sperimentale scuola primaria" (settore istruzione - relazione Ventura Antonella). Quindi l'erogazione, trattandosi di contributo, non potrà che essere effettuata dopo la presentazione della rendicontazione da parte del soggetto beneficiario cioè la scuola. L'enigma è sostanziale: la lettera del Sindaco non fa riferimento al contributo ma ad un finanziamento!



ACCORPAMENTO ISTITUTI SCOLASTICI COMPRENSIVI

Il Consiglio del I Circolo Didattico De Amicis ha deliberato in senso favorevole all'istituzione degli istituti comprensivi al contrario del II Circolo Didattico Collodi che il 14 novembre 2014 ha ribadito il mantenimento della rete scolastica attuale (una scuola secondaria di I grado e due circoli didattici) così come ha deliberato la scuola secondaria di I grado Giovanni XXIII - Lucarelli. La Giovanni XXIII - Lucarelli ha deliberato non all'unanimità così come avrebbe voluto la professoressa Minoia (BARI) la quale invece è favorevole all'accorpamento. Cosa potrebbe succedere con l'accorpamento: circa 9 lavoratori perderanno la loro sede di titolarità ad Acquaviva delle Fonti e sarebbero trasferiti in altre Città della provincia; perdita della autonomia scolastica e quindi della gestione dei finanziamenti sia nazionali che comunitari; nessun beneficio pedagogico vista la collocazione dei diversi plessi scolastici: plesso Aldo Moro - plesso Collodi - plesso Luciani - plesso De Amicis - plesso De Gasperi - plesso Capozzo - plesso via Mastorocco - plesso via Trento - plesso via Coccioli - plesso Giovanni XXIII - plesso Lucarelli - plesso Coriolano; tutti distinti dalla notevole distanza tra loro tanto da non consentire la verticalizzazione richiesta dalle linee guida regionali in tema di razionalizzazione della rete scolastica. Nessun beneficio economico sembra esserci perché i costi di manutenzione degli edifici scolastici resteranno identici mentre invece sarebbe bastato trasformare gli impianti di riscaldamento da alimentazione a gasolio a metano per avere effetti positivi in termini di efficienza energetica. Per i benefici salta all'attenzione, visto l'unicità, non ne troviamo altri, il passaggio dalla seconda alla prima fascia dello stipendio che sarà riconosciuto ai dirigenti scolastici di questi futuri istituti comprensivi. Quindi quali sarebbero i benefici per la collettività che si amministra? Potrebbe essere un altro flop? Questa decisione è stata presa dalla Giunta comunale Carlucci il 20/11/2014 che avrebbe potuto lasciare intatta l'attuale rete scolastica acquavivese visto che negli anni trascorsi è già stata penalizzata dall'accorpamento delle 2 scuole secondarie di I grado (Giovanni XXIII - Lucarelli) e dall'accorpamento dei 2 istituti secondari di II grado ITC Colamonico e IPSIA Chiarulli. Inoltre, non dobbiamo dimenticare lo scippo subito da Acquaviva dell'istituto alberghiero oggi a Casamassima. Insomma 2 scuole su 3 si erano espresse in senso contrario all'accorpamento! Quale è stato l'interesse e quindi il relativo beneficio che ha portato l'Amministrazione Carlucci a prendere questa decisione?! La palla, ora, passa alla Regione Puglia che entro il 31 dicembre deciderà il destino delle 3 scuole del I Ciclo presenti ad Acquaviva.

*Il Consiglio Comunale di Acquaviva delle Fonti
del 28 novembre 2014 in replica su TeleMajg
9-10-11-12 dicembre alle ore 17 e alle 23
e sul sito internet all'indirizzo
www.telemajg.com/php/produzioni.php?cat=18*

SE IL CONDOMINO E' MOROSO

Chi non versa le spese condominiali fa mancare liquidità al condominio, con la conseguenza che i fornitori verranno pagati in maniera insufficiente o in ritardo. Oltre al rischio di subire un taglio dei servizi comuni (luce, gas, pulizie ...), il condominio può vedersi addebitati i costi delle more per il ritardo. Dato che fornitori (acqua, luce, gas ...) e professionisti (idraulico, muratore, giardiniere ...) concludono i contratti con l'intero condominio (e non con i singoli proprietari), è proprio quest'ultimo, in linea di principio, che risponde di eventuali debiti. Ma anche singoli condomini onesti, cioè quelli che saldano regolarmente i conti, possono essere presi di mira in caso di spese comuni non saldate: è vero che la recente riforma del condomino impone ai creditori che devono recuperare le spese di rivolgersi in prima battuta ai condomini che non pagano le spese; ma è anche vero che se non riescono ad ottenere nulla, possono rivalersi sull'intero condominio o, peggio ancora, contro uno qualsiasi dei proprietari. In questi casi, scatta infatti il cosiddetto principio di "responsabilità solidale", per il quale ciascuno dei proprietari può essere costretto a pagare quanto dovuto dall'intero palazzo. Starà poi al proprietario preso di mira, una volta saldato forzatamente il debito, rivalersi contro alcuni o tutti i vicini di casa.

Il ruolo chiave dell'amministratore

L'amministratore ha un ruolo fondamentale nella gestione di spese e pagamenti. Tra le altre cose, la legge prevede che abbia l'obbligo di riscuotere le spese per la gestione ordinaria del condominio, anche procedendo per vie legali. Nel caso in cui non lo faccia, il professionista può essere rimosso e chiamato davanti al giudice per il risarcimento del danno subito dal condominio. In pratica, l'amministratore deve prevenire le situazioni pericolose per il palazzo, cercando in tutti i modi di non far accumulare debiti. Attenzione, però: non è tenuto ad anticipare eventuali somme mancanti che servono a pagare i fornitori. Fa parte dei suoi doveri, invece, sollecitare i condomini morosi e agire per recuperare il denaro che serve a pagare le spese

nei termini previsti. In questo senso la legge è molto chiara: l'amministratore è tenuto a ricorrere al giudice, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, per riscuotere le spese non pagate dai condomini entro quel termine. Senza bisogno di autorizzazione, l'amministratore può ottenere un decreto ingiuntivo immediatamente esclusivo, cioè un provvedimento del giudice che, intimando al debitore di pagare le spese arretrate, consente al condominio di recuperare il credito nel giro di pochi mesi. Per ottenere questo provvedimento, l'amministratore deve presentare al tribunale una prova scritta del debito: in pratica, fanno fede il preventivo e il consuntivo delle spese approvati dall'assemblea condominiale. Il costo di un decreto ingiuntivo va da 1.200 a 2.000 euro, a seconda della cifra da recuperare; se però il debitore si oppone e vuole andare in giudizio, ci possono essere altre spese. Nel caso in cui i fornitori presentino il conto prima che il condominio sia riuscito a recuperare le somme dovute, l'amministratore deve comunicare loro i dati dei condomini morosi, in modo che i soldi vengano chiesti in primo luogo ai debitori.

La decisione dell'assemblea

Per far fronte ai creditori, l'amministratore non può invece ripartire tra i condomini l'importo delle spese arretrate ancora a debito: solo la votazione unanime dei condomini può consentirglielo. A quest'ultima spiaggia si approda nel caso in cui il condomino debitore è insolvente (per esempio, perché il suo appartamento è già ipotecato) e i creditori minacciano di pignorare l'appartamento di un condomino "innocente" o di tagliare i servizi a tutto il condominio. Solo in casi come questo, dopo aver tentato tutte le strade, non resta che costituire un fondo cassa per ridistribuire il debito. Per far questo, però, è necessario che l'assemblea approvi la decisione all'unanimità. Per suddividere correttamente la cifra (dal calcolo saranno esclusi i morosi), bisognerà tener conto dei diversi criteri che la legge prevede per la spartizione di quella spesa (a seconda dei casi, bisognerà calcolare una suddivisione per millesimi, per consumi, per persona ...).

da SOLDI&DIRITTI n.138



Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori

E-mail: codaconsacquaviva@libero.it

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

Si riceve solamente il sabato dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

Si riceve per appuntamento il martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12

Tel. 080 30 54 290 - Cell: 328 86 86 543

Sulla Acquaviva - Santeramo rinvenuta carcassa di animale SI TRATTA DI UN ESEMPLARE DI LUPO MASCHIO La conferma dall'Università Veterinaria di Bari

Nella mattinata di venerdì 28 novembre sulla S.P. n. 127 che collega Acquaviva delle Fonti a Santeramo in Colle, ad una manciata di chilometri dal centro cittadino di Acquaviva, è stata rinvenuta sul ciglio della strada la carcassa di un animale, investito da un'autovettura. A fare la scoperta un automobilista di passaggio, il quale ha tempestivamente allertato la Polizia Municipale, che giunta sul posto ha predisposto la rimozione dell'animale. Inizialmente si pensava ad un cane randagio, ma le sembianze molto più simili ad un lupo, hanno insospettito il veterinario e i vigili urbani che hanno dato comunicazione all'Università veterinaria di Bari, dove è stato trasportato con meticolosa perizia per discriminare tra lupo e cane. La conferma che trattasi di esemplare di lupo ci arriva direttamente dal Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari. La nostra redazione ha contattato il prof. Nicola Zizzo anatomopatologo del dipartimento universitario che afferma: "La carcassa



rinvenuta appartiene ad un lupo maschio, di età di circa un anno e del peso di 24,5 chilogrammi. Non è la prima volta che arrivano alla nostra università carcasse di lupi, decedute purtroppo perché investite accidentalmente da autovetture". Il lupo rappresenta una delle più rare specie di mammiferi presenti in Italia ed è una specie assolutamente innocua per l'uomo. E' protetta da diverse norme sia nazionali che internazionali. La presenza del lupo è stata riscontrata nel vicino territorio del Parco dell'Alta Murgia, dove da alcuni anni è stato effettuato un monitoraggio dall'Ente. *Anna Larato*

UN "GRAZIE DI CUORE" AL "MIULLI"

**Grazie
di cuore**

Ancora un'attestazione di buona sanità per l'ospedale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti. E' il caso della signora Michela Giampetruzzi costretta per un infortunio a rivolgersi alle cure del reparto di Ortopedia dell'ospedale. La signora Michela tramite le pagine de L'Eco di Acquaviva ha voluto ringraziare l'Ente ospedaliero con una lettera che di seguito riportiamo integralmente: "Con queste poche righe desidero ringraziare pubblicamente chi mi ha aiutato e mi sta aiutando a recuperare dall'infortunio. Un grazie di cuore al dott. Raffaele Garofalo e a tutto il personale del reparto di ortopedia dell'Ospedale Miulli per la preparazione e la professionalità con cui hanno effettuato l'intervento chirurgico. La sicurezza che mi ha trasmesso il dott. Garofalo prima, durante e dopo l'intervento, non ha eguali. Mi ha colpito molto la sua umanità, l'amore per il suo

lavoro, nonché la sua umiltà, caratteristica delle persone veramente grandi. L'accoglienza che ho ricevuto in Ospedale è stata eccezionale da parte di tutto lo staff; non un trattamento riservato solo a me. Infatti ho capito che al Miulli è abitudine far sentire come a casa i pazienti e quello che mia ha veramente meravigliato è che ho visto che tutti noi degenti venivano trattati allo stesso modo, e questo ha rafforzato la mia stima per tutto il personale medico ed infermieristico. Ho trovato un ambiente familiare e molta cordialità a cominciare dal personale medico, paramedico, infermieristico al personale delle casse e degli sportelli. Appena entrata in ospedale i ragazzi della reception sono stati gentilissimi. E' lì che ho scoperto il giornale L'Eco. A proposito di umanità non posso dimenticare e non ringraziare don Tommaso Lerario così discreto e puntuale nel dare la comunione e nell'assistenza spirituale. Un momento molto bello che non dimenticherò mai è stata la visita di san Giuseppe Moscati. Sì ho ricevuto la visita del Santo degli ammalati, il suo ritratto è stato portato anche nella mia stanza.

Insomma nella mia travagliata esperienza la mia ammirazione e la mia gratitudine vanno al dott. Garofalo ed a tutto il reparto di Ortopedia ottimamente guidato. Per me è davvero una fortuna abitare a pochi chilometri da questo Ospedale e mi chiedo perché Santeramo non ha investito in questo nosocomio anziché in quello della Murgia così lontano e difficile da raggiungere per noi santermani. Il mio invito a tutti è di evitare gli illusori viaggi della speranza, la vera eccellenza è proprio qui vicino a casa nostra. Grazie di cuore".

*Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando*



ANZIANI: LA SOLITUDINE TRA SCELTA E CONDANNA

"E il vecchietto dove lo metto, dove lo metto non si sa, mi dispiace ma non c'è posto, non c'è posto per carità"

In Italia più di un milione e mezzo di anziani vive in uno stato di disinteresse generale, emarginato dal tessuto sociale e abbandonato al proprio destino. Sono anziani soli, abbandonati dalla società, e ogni anno il 3,2% di loro rischia di morire dimenticato da tutti, tra le mura di casa, senza il sostegno e l'assistenza di nessuno. Il problema si è spostato negli anni, in quanto la vita media si è allungata ed i cittadini che hanno superato i 70, sono sempre più numerosi e si



trovano ad affrontare da soli le molteplici carenze generate dall'evoluzione della società, sempre più attenta a chi produce ricchezza e sempre meno disponibile a sostenere il prossimo che non può produrre e che ha poco. Fino a pochi decenni fa gli anziani vivevano nell'ambiente familiare per tutto l'arco della vita mentre oggi molti, i più fortunati, vengono accolti in case di riposo: un eufemistico "modo di dire" per intendere più in sintesi solitudini poste l'una accanto all'altra. Mentre per i più disagiati non vi è né il calore della famiglia né il sollievo di essere custoditi in una collettività. Gli uomini hanno dimenticato il concetto di sacrificio, inteso nel suo più nobile significato, facendosi loro stessi portavoce di un'etica, che mira in particolar modo a premiare la ricerca del piacere materiale e non si pone in ascolto di queste persone. Questo fa sì che essi non riescano ad esprimere i loro sentimenti, portandoli verso un mondo dove l'ansia, la paura e la solitudine sono gli elementi predominanti di questa tragica condizione di vita. Capita spesso di incontrare nelle città, dei volti scavati, spesso sofferenti, che camminano lentamente per le strade più tranquille, facendo intravedere una forte malinconia, costernati da un'aria di rassegnazione evidente e un senso di calma apparente. Allora credo sia necessario cercare di comprendere le loro molteplici esigenze e aiutarli a recuperare quanto di buono c'è ancora in loro, assistendoli non solo nei casi di inidoneità fisica, ma ancor di più dove necessitano la parola, l'affetto e la compagnia. Certo è che se la storia degli antichi popoli ci ha tramandato questi valori, una nazione civile e libera come la nostra ha il dovere etico e culturale di rispettarli. Ma quello che ancora più addolora è l'esclusione dell'anziano all'interno della famiglia stessa; il vecchio che vive al suo interno è poco adatto ai ritmi convulsi, e spesso è d'intralcio alla filosofia del massimo divertimento. È un dato di fatto: le generazioni

non si parlano più, condividono fra loro sempre meno valori. I giovani restano, i figli che tutto chiedono e niente danno, cui tutto è dovuto, senza alcuna gratitudine né compassione per chi ha contribuito alla condizione di cui ora essi godono i profitti ottenuti da un arduo sacrificio, allora non ci si deve stupire se gli anziani vengono fiduciosamente affidati alle istituzioni comunitarie che sono talvolta gli ospizi, le case di riposo. Dobbiamo ricordare che nell'angolo vicino

a una finestra c'è ancora una nonna con i capelli raccolti in un nastro di velluto nero che non lascia il suo posto a nessuno perché vuole vedere il tempo passare: la primavera, l'estate, l'autunno e l'inverno. *"Ogni stagione ha la sua bellezza - dice - e io immagino di camminare lì fuori con il vento, la luce, il caldo, la pioggia. Quelli che vivono fuori di qui si coprono con l'ombrello e non sanno come sarebbe piacevole*

sentire l'acqua cadere sul viso e sulle spalle!". Poi le sembra di ricordare che la sua vita ha avuto giorni importanti, incontri con gente nota di cui non ricorda il viso, né il nome, ma ciò che invece è rimasto vivo nel suo cuore è un nipotino. *"Sai, certi giorni mi sbaglio e gli do un nome che non era il suo, ma che importa se ho davanti a me le sue risate, i capricci, le lacrime e i giochi che abbiamo fatto assieme. Io ero ancora abbastanza giovane e giocavo con lui sul tappeto della mia camera con le macchinine, con i soldatini a quelle guerre che lui voleva sempre vincere. Un giorno gli regalai un cane dal pelo biondo perché avesse sempre compagnia. La mia casa aveva un giardino come questo. C'erano tanti fiori, un'altalena, poi un pallone. Ma tutto questo non bastava più: aveva dodici anni, stava crescendo. Una mattina venne a prendere il suo cane e chiuse il cancello lasciando dietro di sé la siepe di ortensie e la nonna che lo amava tanto. Non viene mai a trovarmi, ed è certo che non sa che per lui c'è ancora lo stesso posto nel mio cuore"*. Questo pensiero è il modo migliore per sensibilizzare le persone contro l'abbandono degli anziani, lasciati spesso al loro destino negli ospizi, nelle case di cura e nelle abitazioni, abbandonati peggio dei cani, da figli e nipoti. Allora è proprio giunto il momento in cui qualcosa di caldo e dolce faccia sentire meglio quei poveri anziani, quasi fossero le carezze di cui sentono ancora molta nostalgia.

Adriana Maiulli

Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato alle ore 19.30 - 22.00 - 14.25

La Rassegna della settimana la domenica alle ore 12.20 e 20.30

ERASMUS PLUS: LE NUOVE OPPORTUNITÀ EUROPEE

Il Rosa Luxemburg si apre ancora una volta all'Europa. Nella mattinata dello scorso martedì 2 dicembre si è tenuto nella biblioteca dell'Istituto superiore cittadino il seminario "Erasmus Plus: le nuove opportunità europee" organizzato da Sinergia s.c.s., Sportello Eurodesk Acquaviva delle Fonti, in partnership con l'I.I.S.S. Rosa Luxemburg. Il meeting rivolto a dirigenti, insegnanti e personale in genere appartenente ad istituti scolastici di ogni ordine e grado, ha illustrato le possibilità di progettazione per le scuole offerte dal programma dell'Unione Europea inerente ai settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Alla luce della pubblicazione, da parte della Commissione Europea della Guida Erasmus+ 2015, sono stati analizzati gli aspetti principali delle tre azioni chiave del programma, soffermandosi sulle nuove modalità di presentazione delle candidature. Anche se non ufficialmente inserito in programma, l'incontro ha offerto anche occasione ad alcuni ragazzi presenti, frequentanti il quinto anno dell'istituto superiore, la possibilità di conoscere, grazie anche ad una breve testimonianza diretta, una delle tante opportunità di



mobilità transnazionale offerte dai programmi europei: il servizio volontario europeo. Il simposio è stato tenuto dalla dott.ssa Pia Antonaci della cooperativa Sinergia di Bitonto, che dallo scorso gennaio gestisce lo sportello Europa del Comune di Acquaviva delle Fonti. Lo sportello, aderente alla rete Eurodesk, è situato presso la Biblioteca Comunale in piazza Garibaldi e rappresenta il canale di trasmissione della Città per divulgare ai giovani le informazioni sulle opportunità di mobilità che l'Europa offre loro. Le attività svolte sono quindi: attività di informazione sulle politiche, programmi, legislazione, diritti e finanziamenti comunitari; attività di formazione su tematiche comunitarie; incontri con le scuole; attività di assistenza nella predisposizione di dossier di candidatura a CALL Comunitarie; attività di coordinamento degli organismi ed enti presenti sul territorio. Lo sportello riceve su appuntamento il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 16:00 alle 18:00. Per informazioni telefono 080 3740573 - Fax. 080 3757085, email: it033@eurodesk.eu. Nelle prossime edizioni di Majg Notizie le interviste.

BILANCIO CINEMATOGRAFICO PREFESTIVO Calo negli incassi rispetto al 2013

Prima ancora della fine dell'anno, le aziende cinematografiche stilano un bilancio su quello che è stato il riscontro economico della stagione, prima dei botteghini finali che, di solito, garantiscono una buona percentuale sugli incassi totali. Il cinema di casa nostra registra una presenza più ampia di produzioni presenti in classifica ma con meno profitti. Neanche i film stranieri ottengono risultati esaltanti ma vantano una flessione minore. Dopo delle buone partenze, molti titoli considerati forti, hanno dovuto scontrarsi con la dura realtà arenandosi dopo pochi giorni di programmazione. Dare la colpa solo alla crisi sarebbe un attenuante poco credibile. Il pubblico, a dire il vero, non si lascia più ingannare come avveniva forse in passato dai trailer che, alla fine, risultano migliori dei film stessi. Gli spettatori sono stanchi delle solite storie e, vorrebbero più qualità, non necessariamente film da Oscar, ma almeno opere decenti e non ripetitive. La morte definitiva del Cinepanettone non



ha insegnato ancora nulla agli addetti ai lavori e, il rischio concreto di un ulteriore calo al botteghino, si nasconde dietro l'angolo. Gli incassi pre-natalizi di quest'anno, fanno suonare l'allarme, confermando un calo negli incassi rispetto al 2013 del 30%. Tra qualche giorno le sale cinematografiche saranno invase dai titoli più appetibili, che avranno il difficile compito di risollevare dalle ceneri un cinema ormai sempre più alla deriva. I produttori italiani non curanti di questo, preferiscono anziché proporre film alternativi, puntare sulle solite commedie dalla battuta facile che poco hanno di diverso dal vecchio cinepanettone. Ora, sarà il pubblico a decidere cosa fare, se premiare questa scelta, oppure trovare un'alternativa. A Natale, stando così le cose, sarebbe forse meglio starsene in casa al calduccio in compagnia dei propri cari e, rispolverare la vecchia, ma mai defunta, tombola.

Claudio Maiulli

*Sfoggia L'Eco di Acquaviva
sul sito www.telemajg.com*

XXXI MARATONA INTERNAZIONALE DI FIRENZE

Grande apprensione per i maratoneti dell'Amatori Atletica Acquaviva alla vigilia della XXXI edizione della Maratona di Firenze. Competizione che molti definiscono la più entusiasmante d'Italia, sia per il percorso che si snoda per l'intero capoluogo toscano, città della cultura e dell'arte, sia per il numero dei partecipanti, circa 12.000 e sia per il calore della gente che si fa sentire dal primo all'ultimo chilometro. La gara si è svolta domenica 30 novembre. A rappresentare i colori rossoblù della società acquavivese gli atleti Antonio Martielli, Leo Petruzzellis, Pietro Dinielli, Carlo Vitulli, Francesco D'Ambrosio, Francesco Sapone, Dino Nicassio, Antonio Morgese, Nicola Lepenne, alcuni già veterani, qualcuno alla prima esperienza in una competizione così impegnativa. Dopo una lunga preparazione, che ha visto gli atleti allenarsi con grande costanza, diligenza e spirito di sacrificio per migliorare la preparazione tecnica, finalmente è arrivato il grande giorno. Una vigilia connota sicuramente da non pochi timori. Ed è il momento della partenza: dal lungarno Pecori Giraldi. Percorso completamente pianeggiante e veloce che agevola i velocisti. Tutte le paure con lo sparo della partenza si dissolvono come neve al sole. Una leggera pioggia ha accompagnato gli atleti. Mentre i chilometri percorsi aumentano e diminuiscono quelli da percorrere, la fatica inizia a farsi sentire, ma la voglia di portare a casa la medaglia ha prevalso sullo stanchezza. Ed ecco come un miraggio il traguardo, Piazza Santa Croce, incantevole come non mai. Gli atleti vedono avvicinarsi sempre più la loro meta, il pallone indica che l'arrivo si avvicina sempre



più. E' finita, è il momento culminante, un'esplosione di gioia mista a rabbia, l'emozione e il pianto la fanno da padrona. La magica Firenze si tinge di rossoblù. Sono soddisfatti i maratoneti: "Correre una maratona è come nella vita, devi affrontare gioia, dolori, sofferenza, traguardi, vittorie e sconfitte e la maggior parte delle volte da solo, il che rende la cosa ancor più ardua - spiegano gli atleti rossoblù - una sorta di sfida, non con gli altri, ma con te stesso. Quando arriverai al traguardo sarà finito tutto, ma ciò che ricorderai di più sarà il viaggio svolto, le persone e le esperienze, le emozioni vissute insieme". I Keniani hanno ottenuto come sempre ottimi risultati. Per quanto riguarda i tempi, davvero strabilianti per tutti. Sono stati tanti gli sforzi fatti, ma alla fine i maratoneti sono stati ripagati dei tanti sacrifici come per esempio il tempo "rubato" alle famiglie e ai propri affetti. Dalla redazione de L'Eco che tifa per voi le più vive congratulazioni. A Palagiano, si è corso il XIII trofeo delle Clementine, 21^ tappa del Corripuglia. Tony Esposito, Giuseppe Mele, Ciro Montemutto, Costantino Mele, Sabino Nannola, Nicola Petrelli, Antonio Ventimiglia, Agostino Rutigliano, Vito Serpico, Vincenzo Marotti, Giuseppe Mastrorocco e Giuseppe Radogna hanno portato nella cittadina dei mandarini i colori dell'Amatori Atletica. Gli atleti hanno corso le vie del centro abitato per poi dirigersi nelle zone rurali, correndo nelle immense e colorate piantagioni di mandarini, frutto delizioso e succoso, offerto ad ogni concorrente. Buona la prestazione degli atleti giunti tra i "primi della classe".

LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.

Il traffico caotico in Acquaviva delle Fonti

Io camionista piemontese, sceso dal Nord alla guida di un grande tir ultima generazione, arrivo in una città del Sud. Attraverso tutta l'Italia e dopo più di milleduecento Km di autostrada alcune frecce indicano la meta del mio viaggio: Acquaviva delle Fonti. Finalmente sono arrivato. Dopo l'uscita, uno stradone largo e bello mi accompagna fino al Cimitero, dopo aver costeggiato una lunga pista ciclabile col bordo in cemento color nero e giallo (non ho visto un ciclista). Dopo il cancello del Cimitero entro in un budello di strada. La stanchezza si fa sentire. Strada stretta e brutta, doppio senso di marcia, macchine in sosta sulla destra tante e sulla sinistra. Alla fine del budello una strettoia mi fa rischiare di tirare giù qualche balcone! Scusate, Illustrissimi Amministratori locali: volete un consiglio? Quella strada va trasformata in senso unico e liberata sia a destra che a sinistra. *Segue*





E poi non sarebbe meglio far entrare il traffico autostradale dalla via di Gioia e farlo uscire spedito dalla Via per Sannicchiele? Ci sarebbero meno problemi per tutti per noi autisti e per voi cittadini. E poi Ve lo devo dire: il traffico ad Acquaviva è veramente caotico. Io sono un professionista della strada, del traffico, dei mezzi di trasporto, di segnaletica e di educazione. Tutte le strade cittadine andrebbero trasformate a senso unico. Lungo i marciapiedi larghi: strade principali, centrali, estramurali, andrebbero modificate con parcheggi a destra o a sinistra eliminando o stringendo al necessario i marciapiedi. Parcheggi a pettine e ad orario e a pagamento. Essendo in aumento gli incidenti a causa delle biciclette, vedine l'uso eccessivo (basta guardare le piazzole delle famose belle biciclette gialle del Sindaco Squicciarini: sono sempre vuote!) ed essendo in aumento i mezzi di locomozione dei disabili fisicamente impediti, è necessario, se non urgente, fare le piste ciclabili in paese anche se alcune strade sono più strette della via per Sannicchiele, sacrificando magari qualche marciapiede. (E chi più va a piedi oggi?). E per fare tutto questo non ci vuole la scienza dei soliti architetti e ingegneri delle grandi Università di Roma o di Milano, bastano i tecnici del Comune stesso, che sono bravi ed all'altezza della situazione o gli ingegneri e gli architetti di Acquaviva, che conoscono bene le esigenze del territorio. E secondo noi non ci sarebbero tante spese, considerando che si possono recuperare migliaia di segnali stradali. Le zanelle lungo i marciapiedi sono ancora efficienti: hanno più di cento anni! E quando piove pare che le acque corrono verso le pendenze naturali, prima fra tutte quella di San Pietro-Piazza Kennedy. Quelli che girano a vuoto con la macchina sono pochi: molti lavorano con la macchina. E poi quando arriva un tir per scaricare la merce, dategli l'assistenza necessaria di un vigile, invece di essere vittima di parolacce e vituperi e maledizioni di automobilisti frettolosi, nervosi e maleducati. Grazie. *Un camionista benpensante*

Fumo negli occhi che dà . . . oblio?

Gentilissimo Direttore, desidero esporle il mio pensiero riguardo la situazione della nostra Acquaviva che pare rispecchi del tutto quella italiana. Noi acquavivesi siamo retrocessi ma in compenso più che mai allegri. Se facessimo parte di un teatrino saremmo destinati senz'altro al varietà. Tralasciando comunque le solite immondizie per strada e tutto il resto che non va in città, viene spontaneo dire che benché sia evidente una crisi spaziente e spaventosa, da noi persiste una trascuratezza, una sorta di apatia che induce al sonno dei sentimenti e delle emozioni. Con detta crisi che aleggia come un'ombra malefica nei diversi strati sociali ed economici, le piazze dovrebbero essere colme di individui che reclamano ed invece ci si ritrova in occasioni di sagre e festicciole che tra un bicchiere e l'altro fanno momentaneamente dimenticare i veri problemi. Mi sa tanto di fumo negli occhi che dà oblio. Molti dei disoccupati e dei precari sopravvivono ancora grazie al sostegno di genitori e parenti. E' questa la condizione che li porta verso l'apatia. Ai tempi nostri, orientativamente verso il 1968 pensavamo di poter cambiare il mondo, credevamo senz'altro in un futuro migliore, ne avevamo la speranza. Oggi con un cellulare in mano pensiamo di avere il mondo ai nostri piedi, viviamo di illusioni e di fantasie che deviano il pensiero. Senz'altro è anche colpa di questa politica che sopravvive di chiacchiere e non offre valide prospettive. Per non discutere delle evidenti incompetenze su tutti i fronti. Sembra, anzi è, una corsa senza senso o per usare un'iperbole un frenetico immobilismo colorito nel tempo da timide e pasticciate festicciole tanto per confondere le idee. Insomma il "panem et circenses" al tempo dei Cesari. I nostri politici parlino agli amministrati in maniera comprensibile o temono forse che oggi essere comprensibili equivale ad essere scoperti? Essi stessi dovrebbero sapere che i loro elettori sono come i figli che inizialmente amano i loro genitori, in seguito li giudicano, ma raramente, se non mai, li perdonano. Auguri, cara, vecchia Acquaviva.

Tutto scorre nell'indifferenza

Ostacoli per i pedoni in città. Scivoli ostruiti, auto e motorini parcheggiati alla meglio, marciapiedi occupati. Una vita ad ostacoli quella dei pedoni che più volte in modo imbarazzante devono bypassare le deiezioni canine come le imbrattanti cassette di un fruttivendolo o di un bar che con sedie e tavoli continua ad occupare abusivamente il marciapiede senza lasciare uno spazio sufficiente per la deambulazione. Senza considerare poi la sosta indiscriminata di alcuni furgoni notoriamente parcheggiati a pochi passi dall'esercizio ed utilizzati dallo stesso esercente come attività di supporto. E tutto scorre nell'indifferenza, una problematica comune sia in centro che periferia. Senza voler sollevare polemiche in merito ai mancati controlli o la plateale indulgenza della Polizia Urbana, che negli sporadici casi di presenza, ignora o finge di non vedere questi aspetti deteriori di malcostume, mi riferisco alla pratica comune, diffusa e sistematica dei commercianti locali, di considerare il marciapiedi o gli spazi antistanti il loro esercizio commerciale come vera e propria pertinenza del loro negozio, senza averne alcun titolo o autorizzazione e in dispregio alla libera circolazione pedonale. Basta circolare in qualsiasi strada della città per trovare le aree antistanti i negozi occupati da merce e attrezzature varie, cartelli pubblicitari, espositori vari dei relativi negozi. Una violazione grave. Insomma per le strade, di aspetto più mediorientale che europeo, ognuno fa i suoi comodi, usa gli spazi pubblici come vuole.



giannuzzi

FIORI - PIANTE - ARTICOLI DA REGALO - ADDOBBI PER MATRIMONIO

Piazza dei Martiri, 4/5
70021 **Acquaviva delle Fonti** (BA)

Tel: **080.3050193**

Cell. **348.4735780**

www.giannuzziangelo.it

email: giannuzziflower@live.it

